

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 5

Oggetto: Rafforzamento della collaborazione fra l'Istituto, i Patronati e gli Intermediari istituzionali

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 15 aprile 2025)

Visto l'articolo 1 della legge 9 marzo 1989, n. 88 recante le "Funzioni e finalità dell'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS";

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, in tema di competenze attribuite al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto l'art. 17 ter, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2023, n. 191;

Visto l'art. 4, comma 2 del "*Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*" adottato con D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il DPCM del 1° giugno 2022 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della propria deliberazione n. 3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

Tenuto conto del Documento Generale di Indirizzo, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2022;

Vista la Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027, approvata da questo Consiglio con deliberazione n. 12, del 18 giugno 2024, ed in particolare i diversi punti del programma 4.1 in esso contenuto, relativi all'indirizzo politico amministrativo;

Il Segretario

Il Presidente

Preso atto dei compiti - anche direttamente attuativi di norme costituzionali- riconosciuti agli Istituti di Patronato e considerate le funzioni attribuite agli Istituti medesimi dagli articoli 1 e 7 della Legge 30 marzo 2001, n. 152;

Considerato che gli Istituti di Patronato rientrano fra gli "Enti predisposti o integrati dallo Stato", ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione, funzionali alla realizzazione dell'interesse pubblicistico-previdenziale tramite l'attività di assistenza e tutela dei cittadini, come confermato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 42/2000;

Tenuto conto del Protocollo di intesa tra l'INPS e gli Istituti di Patronato, adottato dal Consiglio di amministrazione INPS con deliberazione n. 141, del 14 settembre 2022;

Tenuto conto dei compiti in materia di previdenza attribuiti al Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro dall'art. 23, lettera f), della Legge 11 gennaio 1979, n. 12;

Tenuto conto, altresì, dei compiti attribuiti al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dall'art. 12 del Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139;

Tenuto conto, in ultimo, del Protocollo d'intesa tra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sottoscritto il 2 settembre 2021;

Considerato che occorre garantire la presa in carico dell'utenza da parte di soggetti competenti e abilitati, in grado di fornire una qualificata assistenza per tutto il ciclo dell'attività, anche al fine di contrastare fenomeni fraudolenti e di esercizio illecito dell'attività di consulenza previdenziale;

Tutto quanto sopra descritto,

DELIBERA

di impegnare gli Organi di Vertice a:

- rafforzare la collaborazione con gli Enti di patronato e con gli intermediari istituzionali, sviluppando momenti di confronto preventivo sulle questioni, di interesse reciproco, che attengono all'introduzione di nuove procedure informatiche e amministrative, la gestione di nuovi provvedimenti normativi, lo sviluppo di iniziative formative congiunte sulle materie di rispettiva competenza;
- garantire la puntuale gestione dei Protocolli nazionali in essere e la loro attuazione sia a livello centrale, sia a livello territoriale;

- promuovere ulteriori iniziative finalizzate a favorire la collaborazione per la semplificazione delle procedure e il miglioramento dei canali di accesso all'Istituto, l'accesso ai dati necessari all'espletamento delle attività di tutela, rispettivamente, a supporto dei cittadini da parte degli Enti di patronato e dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e a supporto delle imprese per quanto concerne gli altri intermediari;
- promuovere altresì la collaborazione degli Istituti di Patronato e delle Parti sociali rappresentative dei lavoratori e delle imprese nelle iniziative promosse dall'Istituto e finalizzate a diffondere la cultura previdenziale, per favorire una maggiore consapevolezza fra i cittadini e le imprese, con particolare attenzione agli studenti e alle generazioni più giovani;
- garantire che, nell'espletamento delle attività congiunte con gli Enti di patronato, i CAF, gli Ordini professionali e con gli altri soggetti di rappresentanza, l'Istituto si attenga scrupolosamente al criterio di regolamentare le relazioni con i diversi soggetti esclusivamente per le materie di loro competenza previste dalla normativa vigente;
- assicurare e vigilare che lo svolgimento di tutti gli atti necessari per il conseguimento, da parte dei cittadini, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate dall'Istituto, nonché l'accesso alle procedure informatiche e alle informazioni necessarie a tal fine, siano riservati esclusivamente agli Enti di Patronato nella loro funzione di "servizio di pubblica utilità", anche in ragione del mandato con rappresentanza a questi rilasciato e della vigilanza del Ministero del lavoro a cui sono sottoposti in base alle norme.

IL SEGRETARIO
(G. CORSINI)

IL PRESIDENTE
(R. GHISELLI)